



BILANCIO SOCIALE 2020





INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Identità	pag. 6
3. Storia dell'organizzazione	pag. 8
4. Mission/Vision/Valori	pag. 9
5. Struttura e Governance	pag. 10
6. Base sociale e Partecipazione	pag. 10
7. Gli stakeholder	pag. 12
8. Politiche del lavoro	pag. 13
9. I nostri servizi	pag. 13
10. Situazione economico-finanziaria	pag. 17
11. Innovazione	pag. 19
12. Conclusioni e obiettivi di miglioramento	pag. 20



1. Introduzione

Il bilancio sociale può essere definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Questo al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”*¹.

Ma cosa si intende per “rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici”?

Il termine che oggi va per la maggiore è quello “Accountability”, che comprende e presuppone oltre al concetto di responsabilità quelli di:

- trasparenza, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati,
- compliance, intesa sia come rispetto delle norme, sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- ✓ la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- ✓ la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

¹ Agenzia per il Terzo settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011.



Lettera del Presidente

La redazione del bilancio sociale è sempre un momento importante: guardare in modo sistematico a quanto è successo nell'anno concluso, misurare i risultati conseguiti e riconoscere con onestà errori, debolezze e punti di fragilità sono operazioni che aiutano a definire gli obiettivi successivi e a stabilire la rotta.

Ma per questo bilancio sociale rileggere gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita della Cooperativa nel 2020 non può che essere fatto alla luce (o nella penombra) della pandemia da Covid-19 che, fin dai primi mesi dell'anno, ha modificato radicalmente i nostri territori, le nostre abitudini, ma anche i bisogni sociali e sanitari delle persone e il modo di affrontarli.

Anche la nostra Cooperativa, al pari degli altri sistemi, sta toccando con mano quanto sia difficile condurre un'impresa in momenti così incerti: le misure per evitare la diffusione del contagio da covid-19 hanno reso necessaria la chiusura del servizio determinando un grave danno per i lavoratori e per le famiglie: i primi perdendo improvvisamente il loro quotidiano impegno lavorativo, gli altri non potendo fruire di servizi essenziali

Pur con la struttura chiusa, pur senza poter incontrare gli utenti, abbiamo attivato creatività e modalità a distanza per rimanere in contatto con loro. Non abbiamo smesso di essere operatori, anche se sospesi dal lavoro.

L'emergenza ha pesantemente stravolto la nostra vita, ma ha anche fatto affiorare una capacità di affrontare insieme le avversità, grazie alla tecnologia da un lato, ma soprattutto grazie alla volontà e alla ferrea determinazione di non abdicare, ognuno, alle proprie responsabilità.

Nostro malgrado, ci è stato messo a disposizione lo stress test più duro che potesse capitarci e occorre non sprecare l'occasione e trasformare questo momento in una grande palestra d'innovazione e sperimentazione dove miscelare sapientemente visione e concretezza.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte



Nota metodologica e riferimenti legislativi

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento all'esercizio 2020, in termini di rendicontazione sia delle attività che dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi nei confronti dei soci, dei lavoratori, dei destinatari e dei committenti e, in generale, di tutti gli interlocutori con i quali l'ente interagisce.

La Cooperativa I girasoli ha redatto la presente relazione uniformandosi alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 2019 e, in particolare, ci siamo ispirati ai principi di:

- rilevanza
- completezza
- trasparenza
- neutralità
- competenza di periodo
- comparabilità
- chiarezza
- veridicità e verificabilità
- attendibilità
- autonomia delle terze parti.

Per la sua realizzazione sono stati coinvolti gli organi di governo, la struttura amministrativa, gli operatori interni all'organizzazione e le diverse categorie di stakeholders.

Il bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali (CdA e Assemblea soci) congiuntamente al bilancio di esercizio e successivamente viene depositato per via telematica presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua approvazione.

La cooperativa dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei soci
- Distribuzione ai dipendenti e collaboratori dell'impresa
- Pubblicazione sul sito internet <https://coopigirasoli.it/>

Le fonti

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DECRETO 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore

Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»

Determinazione Giunta Regionale Emilia-Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016

Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015

Legge Regionale Emilia-Romagna n°12 del 17 luglio 2014.



2. Identità

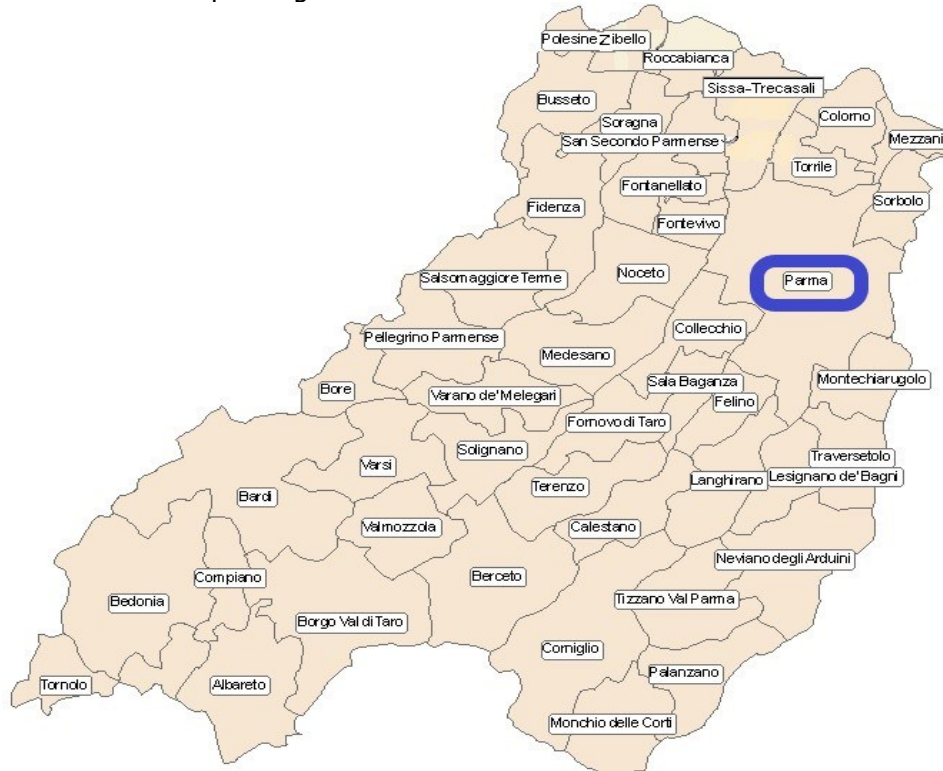
DENOMINAZIONE	I girasoli
SEDE LEGALE	Via Massimo D'Azeglio 47/A 43125 Parma
FORMA GIURIDICA	Cooperativa sociale a responsabilità limitata
DATA DI COSTITUZIONE	17/05/1984
CODICE FISCALE/P.IVA	00691100341
0521	0521285335
SITO WEB	https://coopigirasoli.it/
E-MAIL	info@coopigirasoli.org
LOGO	

Attività principale: interventi di tipo terapeutico, riabilitativo, preventivo con particolare riguardo ai portatori di handicap e/o di disagi psichici e sociali ed ai giovani in situazione di marginalità

Attività secondarie: formazione, orientamento e diffusione culturale.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento privilegiato è il Comune di Parma



Oltre che con il Comune di Parma,, la cooperativa è accreditata come laboratorio socioassistenziale anche dall'Unione bassa est e dall'Azienda Pedemontana sociale.



L'Organizzazione determina il contesto esterno e interno che può esercitare un'influenza sulla propria capacità di perseguire la propria Mission e obiettivi. Il contesto nel quale la Cooperativa agisce viene monitorato, analizzato e riesaminato per verificarne i mutamenti che possono determinare rischi da gestire e opportunità da cogliere.

Gli elementi cardine del contesto considerati sono i seguenti:

Fattori del contesto ESTERNO	Fattori del contesto interno
Territoriali	Politica aziendale
Normativo istituzionali	Personale
Socio-culturali	Beni materiali
Ambientali	Capitali
Competitivi di mercato	Prodotti e servizi erogati
Economici	

Molti di questi ambienti sono tra loro correlati e interagenti e di questo l'Organizzazione è cosciente e si adopera per cogliere nessi e tendenze di breve, medio e lungo periodo che possono aprire alla possibilità di gestire nuovi rischi e cogliere nuove opportunità.

Nel 2020 il fattore rilevante che ha stravolto l'organizzazione dei nostri servizi è ovviamente quello ambientale: in più punti di questa relazione sociale spieghiamo come e quanto la pandemia abbia inciso sulle nostre modalità operative.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Di seguito riportiamo l'elenco delle nostre principali partnership

Consorzio Solidarietà sociale e rete delle cooperative sociali ad esso aderenti

Cooperativa sociale Insieme

Uisp

Associazione Artetipi

Circolo Aquila Longhi

Cooperativa sociale Articioc

Università degli studi di Parma – facoltà di psicologia

Ausl Parma - Dipartimento salute mentale

Sindacato dei bancari - Fisac

For.me.sa

Bottonificio Sandra B

Protezione civile - gruppo cinofilo

Rotari club



3. Storia dell'organizzazione

La cooperazione giovanile, specie quella rivolta alle fasce più deboli, è sempre stata una realtà viva e palpabile sul nostro territorio.

La nostra Cooperativa nasce nel maggio del 1984, anni che vedevano nel nostro Paese, ed in particolare nella nostra città e provincia, una forte spinta culturale rivolta anche e soprattutto alla battaglia dei diritti civili, al diritto al lavoro, allo studio, alla salute e alla partecipazione attiva nella società.

Da qui lo stimolo per creare dei laboratori culturali, dei luoghi in cui fosse possibile non solo "accogliere", ma offrire concretamente alle persone più fragili la possibilità di riscattarsi, di inserirsi attivamente nella realtà sociale e contemporanea.

Sulla base di questa spinta, con la collaborazione dei Personaggi più rappresentativi della nostra città, abbiamo lanciato questo progetto che dura ormai da trentasei anni.



L'idea era creare una cooperativa sociale nel cuore della città in via Massimo D'Azeglio, per offrire alle molte persone svantaggiate una possibilità di avviamento nel mondo del lavoro. Negli anni l'impegno è stato mantenuto e in tanti ancora oggi continuano a lavorare grazie ai percorsi attivati dalla cooperativa I Girasoli in collaborazione con i Servizi.

Nel corso degli anni, abbiamo trovato soluzioni lavorative a moltissimi ragazzi perché abbiamo sempre creduto, qualora ci fossero state le

condizioni, che il progetto di vita di un giovane o meno giovane non poteva esaurirsi in un centro socio occupazionale.

Ciò ha significato per noi tutti, soci, famigliari, volontari e soprattutto educatori, promuovere la dignità della persona.

Anche se il preavviamento lavorativo resta una mission importante dei Girasoli, l'ecosistema di questo luogo non va incontro solo ad esigenze lavorative, per questo motivo la cooperativa offre, inoltre, una quotidiana accoglienza nel centro diurno di via Massimo D'Azeglio.

Le persone, senza distinzioni di età, religione o sesso, trovano un ambiente accogliente e a misura delle proprie potenzialità.

Ogni giorno della settimana è scandito da attività diverse che, a seconda della loro natura, si svolgono all'interno della struttura stessa o all'esterno. È importante promuovere e stimolare la voglia di fare, di lavorare e dello stare insieme.

Sulla base delle esperienze avute e a seguito anche dei profondi cambiamenti intervenuti nella nostra società, le nostre attenzioni verso i ragazzi dei Girasoli si concentrano a modellare progetti di vita, essenzialmente rivolti all'acquisizione di una reale e spendibile autonomia, improntati alla convivenza e al rispetto.

Si rivela preziosa nella fase di elaborazione dei Progetti la collaborazione, la sinergia, la cooperazione con i professionisti della Cooperativa Insieme, con i quali costantemente, in uno spirito di reale e concreta mutualità collaboriamo per offrire sempre e comunque il meglio.



4. Mission/Vision/Valori

Mission

Nel perseguire gli obiettivi della nostra impresa ci si ispira ad alcune linee guida che ci indirizzano e ci conducono verso la realizzazione delle finalità più generali per le quali la cooperativa è stata costituita. La stesura dei punti che seguono è importante sia per descrivere la natura della missione della nostra impresa ma soprattutto per avere riscontri – in particolare nel breve e medio periodo – circa eventuali scostamenti rispetto a queste direttrici che potrebbero far mutare in modo non consapevole e quindi inatteso la natura stessa dell'impresa.

- ◆ contrastare ogni forma di disagio sociale o psicologico, realizzando sia interventi di tipo terapeutico, riabilitativo, preventivo, sia di informazione, orientamento
- ◆ attenzione alla globalità della persona,
- ◆ riconoscimento e potenziamento delle risorse, sviluppo della creatività, sperimentazione attiva di nuove e più adeguate modalità di comunicazione

Vision

- Essere realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa.
- Essere impresa sociale sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in generale.

Valori

La Cooperativa fa riferimento ad una serie di valori che costituiscono il terreno e la linfa vitale che danno senso all'organizzazione stessa.

I nostri valori di riferimento sono:

- ◆ Centralità della persona intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni
- ◆ Senso di appartenenza, che si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo
- ◆ Imprenditorialità
- ◆ Dimensione relazionale, favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità



5. Struttura e Governance

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Maria Beatrice Daverio socia volontaria
VICEPRESIDENTE Paolo Camaioni socio ordinario
CONSIGLIERI Annalisa Foglia socia ordinaria Paolo Guardiani socio volontario Luciano Palumbo socio volontario

Il Consiglio d'Amministrazione, che si riunisce mensilmente, ha il ruolo di indirizzo e di controllo della cooperativa ed è garante della tutela degli interessi dei soci, dei valori e dell'identità della cooperativa. Il CdA è in carica dal 19/01/2018.

Per il CdA è previsto un compenso per il solo Vicepresidente, che è anche collaboratore continuativo della cooperativa e riceve un compenso annuale pari a €1892.

L'Assemblea dei Soci è il luogo dove si afferma il principio fondamentale della partecipazione alle scelte e agli indirizzi da dare al Consiglio di Amministrazione sulla politica della Cooperativa, degli obiettivi raggiunti e da raggiungere, sulle responsabilità collettive e individuali, sugli strumenti di cui dotarsi per attuarli e dove si esprimono e si diffondono le valutazioni del lavoro svolto dagli organismi dirigenti e non.

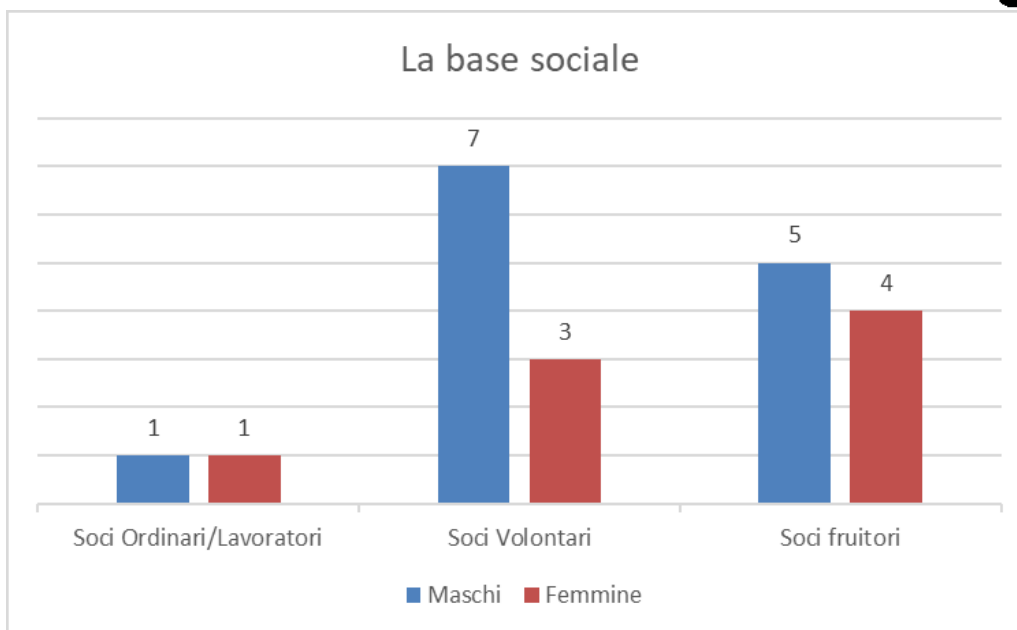
Questo processo si sostanzia nel principio democratico del diritto di voto informato e consapevole.

Nel corso del 2020 si è svolta una sola assemblea soci, quella di approvazione del bilancio economico, con una % di partecipazione piuttosto bassa del 40%, differentemente dagli altri anni: purtroppo la situazione emergenziale non ha facilitato gli incontri di qualsiasi tipo.

6. Base sociale e Partecipazione

La figura del socio è l'elemento fondamentale dell'impresa cooperativa, che nasce ed opera in funzione degli obiettivi che i soci si pongono, tra i quali, attraverso lo scambio mutualistico, quello di raggiungere un vantaggio economico e sociale per i soci stessi.

Sono presenti tre categorie di soci: Lavoratori, Volontari e Fruttori: la categoria dei soci fruttori è costituita dagli utenti della cooperativa.



COSA SIGNIFICA ESSERE SOCIO DELLA COOPERATIVA I GIRASOLI?

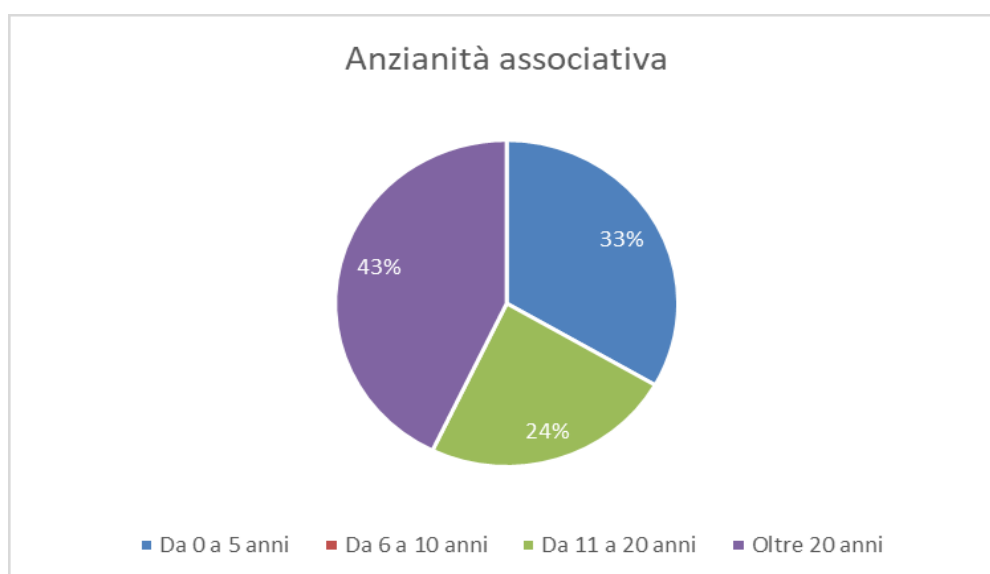
I girasoli fa proprio il principio cooperativo della porta aperta: per diventare soci è necessario soddisfare i requisiti indicati in statuto, fare richiesta di adesione al Consiglio d'Amministrazione, sottoscrivere e versare la quota sociale di 25€. La motivazione è fondamentale e l'adesione libera e volontaria, per questo la cooperativa non subordina il rapporto di lavoro alla qualifica di socio: l'obiettivo è allargare la base sociale, ma solo con soci consapevoli e motivati.

DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

- ⇒ Versa la quota sociale, diventando proprietario della cooperativa stessa.
- ⇒ Osserva lo statuto e i regolamenti interni, nonché le delibere assembleari e del CdA.
- ⇒ Partecipa attivamente alla vita della cooperativa e votando in Assemblea, in maniera autonoma e indipendente, contribuisce a definire le politiche e le decisioni dell'impresa.

Come si può ben vedere dal grafico seguente c'è un'alta fidelizzazione della base sociale, infatti la maggioranza dei soci è tale da più di 20 anni e se si considera la fascia successiva, risulta che il 67% dei soci è tale da più di 11 anni.

Negli ultimi 5 anni abbiamo cercato di ampliare la nostra base sociale, accogliendo 7 nuovi soci.





7. Gli stakeholder

La cooperativa è un'organizzazione che opera non solo in virtù delle proprie forze interne, ma anche attraverso le relazioni e i contatti con una pluralità di soggetti esterni presenti sul proprio territorio di appartenenza.

La cooperativa come impresa stabile sul territorio interagisce, tramite rapporti di partenariato, di collaborazione e di co-progettazione con una moltitudine di cosiddetti 'portatori di interesse', definiti anche 'stakeholders', che di fatto entrano a far parte direttamente o indirettamente della cooperativa medesima.

Al fine di comprendere meglio questo primario aspetto possiamo rappresentare l'intreccio di queste relazioni tramite la rappresentazione grafica seguente.



Stakeholder primari:

- Soci
 - Lavoratori
-
- Utenti
 - Famigliari

Stakeholder terziari

- Fornitori
- Imprese profit

Stakeholder secondari:

- **INTERNI**
-
- Altre cooperative sociali e CSS
 - Ente pubblico committente
 - Finanziatori (Fondazioni)
 - Comunità locale
- **ESTERNI**



8. Politiche del lavoro

La cooperativa ha un solo dipendente a tempo determinato, con l'intenzione di confermarlo l'anno prossimo a tempo indeterminato

Tipologia contrattuale adottata

Il contratto di riferimento è quello delle cooperative sociali, rinnovato di recente a livello nazionale.

L'unico dipendente è inquadrato nella categoria C3 a tempo determinato.

RETRIBUZIONE (rapportata al tempo pieno)	2020
Retribuzione annua lorda minima	19646€
Retribuzione annua lorda massima	19646€

COLLABORATORI

Come già anticipato, un importante contributo viene dato alla cooperativa da personale non dipendente ma con una presenza costante e continuativa nel nostro ambito lavorativo, si tratta in particolare di due collaboratori, di cui uno è Vicepresidente.

Nel 2020 è presente in cooperativa anche una educatrice della cooperativa Insieme, tramite distacco del personale.

Formazione

La formazione per gli operatori della Coop. I Girasoli è fondamentale, affinché, nel rapporto coi ragazzi, si possa garantire sempre la massima professionalità ed umanità. In particolare stiamo affrontando un percorso di aggiornamento, curato dai professionisti della Cooperativa Insieme: l'approfondimento del 2020 si focalizza sui temi legati alla qualità della vita delle persone con disabilità.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria sicurezza sono stati rispettati gli obblighi di legge.



9. I nostri servizi

Le nostre attività sono tutte rivolte a:

- offrire alle persone disabili opportunità di benessere, integrazione e sviluppo/mantenimento di autonomie, ricercando la miglior qualità di vita nel rispetto della personalità di ciascuno e privilegiando la collaborazione con le famiglie considerate come risorse imprescindibili;
- stimolare la massima partecipazione dei soci lavoratori, fruitori e volontari alla vita della Cooperativa, sviluppandone il senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità a tutti i livelli, mantenendo una dimensione equilibrata in grado di garantire relazioni significative fra tutti i soci;



- svolgere attività di sensibilizzazione ed informazione verso la comunità sulle tematiche relative all'handicap, approfondendo la propria specificità in quest'area e impegnandosi nella ricerca di giustizia sociale, pari opportunità e affermazione dei diritti delle fasce deboli;
- operare consolidando i legami con il territorio di appartenenza e con le forze di volontariato singolo od organizzato in esso presenti, privilegiando il lavoro attraverso la collaborazione a rete con altre cooperative e l'adesione allo spirito consortile, perseguendo progettualità comuni con le istituzioni locali;
- dare ai soci l'opportunità di svolgere la propria attività con prospettive di crescita personale e professionale, proponendo possibilità di formazione ed aggiornamento e garantendo trasparenza contrattuale e le migliori condizioni lavorative ed economiche consentite dal mercato.



La cooperativa I Girasoli si occupa del recupero ed integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili dal 1984, anno in cui emerse con forza l'esigenza di una struttura per giovani adulti con disabilità che si ponesse come obiettivo principale il preavviamento al lavoro e l'inserimento sociale.

Ecco perché l'attività principale su cui concentravano i nostri sforzi era quella di formare ed includere al lavoro le persone con disabilità inserite in cooperativa attraverso processi educativi finalizzati all'inserimento in realtà lavorative esterne alla cooperativa stessa.

La formazione e le opportunità ricevute consentivano alle persone svantaggiate di passare da un contesto di "controllo" e di "protezione" quale è la cooperativa, ad un contesto di "normalità" in cui diventava fondamentale saper decidere, organizzarsi, gestirsi e relazionarsi in maniera il più possibile autonoma.

Nel corso degli anni sono cambiate le caratteristiche delle persone che necessitano dell'inserimento nei centri socio occupazionali e quindi oltre al percorso di formazione al lavoro si è reso indispensabile proporre anche percorsi di terapia occupazionale mirati al potenziamento delle abilità ed autonomie attraverso attività occupazionali, espressive, motorie e di socializzazione.

Si è posta anche l'esigenza di realizzare percorsi personalizzati rivolte a persone con disabilità particolarmente complesse per le quali il contesto laboratoriale è stato individuato come il più idoneo alla realizzazione del proprio Progetto di Vita.

Per quanto riguarda le ammissioni dei soggetti inseriti abbiamo scelto, fin dall'inizio dell'attività, di avere come riferimento unico le segnalazioni degli Enti Pubblici preposti, rappresentando questo momento, a nostro giudizio, un momento di fondamentale importanza non solo per la raccolta dei dati sul vissuto sociale, familiare e culturale degli utenti, ma anche per il mantenimento di finalità e caratteristiche prioritarie ed omogenee della stessa cooperativa.

Il numero massimo degli utenti con disabilità inseriti nella nostra cooperativa è di 8 unità e nel 2020 gli ospiti sono stati n. 9 (gli inserimenti non sono a tempo pieno).



Gli interventi degli educatori sulle persone inserite sono molteplici e incentrati sulla ricerca e sviluppo di attività, sia individuali che collettive, attraverso percorsi finalizzati a:

° formare e consolidare autonomie personali come cura della persona, conoscenza, anche se approssimativa, dell'utilizzo del denaro, orientamento nello spazio e nel tempo (ad esempio, insegnando-anche con la collaborazione dei familiari, quando è possibile,- l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, sfruttando le molteplici opportunità offerte dal quartiere Oltretorrente come mandare gli utenti a fare semplici acquisti nei negozi vicini o a noleggiare un video presso la cineteca comunale, o visitare il mercatino dell'antiquariato, e tante altre attività di stimolo e conoscenza.);

° promuovere e formare capacità relazionali e di socializzazione mediante l'inserimento, coordinato ed assistito dagli educatori, in piccoli e diversificati gruppi di attività, oppure mediante la frequentazione con alcune persone del quartiere sensibili alle problematiche di queste persone, o ancora con alcuni gruppi di volontari che frequentano con continuità la cooperativa.

Recentemente la cooperativa ha avviato una collaborazione, sempre più stretta con il passare del tempo, anche in termini di personale con la Coop. Insieme, che gestisce a Parma un centro socio riabilitativo residenziale e uno diurno per persone disabili e si occupa tra l'altro anche di formare gli educatori. Tra le altre iniziative, grazie ad un contributo della Fondazione Cariparma, oltre alla ristrutturazione dei locali e dell'ammodernamento degli spazi, stiamo portando avanti progetti di inclusione e collaborazione con diverse associazioni ed Istituzioni. Durante la settimana le attività riguardano:



- l'utilizzo di un piccolo laboratorio di falegnameria dove vengono fabbricati oggetti ornamentali, cornici, scatole, ecc... diretto da un artigiano; - l'utilizzo (una volta la settimana) del laboratorio di attività espressive all'interno del Parco Ducale dove gli utenti, guidati da un'insegnante abilitata, manipolano la creta, disegnano e colorano, realizzano piccole sculture con materiali riciclati ed altro; questa attività risulta particolarmente utile e significativa per gli utenti inseriti nel percorso di terapia occupazionale;

- l'utilizzo di un personal computer appositamente dotato di programmi mirati ed aggiornati per le problematiche dei ritardi fisici e psichici; gli utenti sono seguiti in quest'attività da due volontari esperti d'informatica. Per questa attività privilegiamo gli utenti inseriti nel percorso di formazione al lavoro;



- apprendimento delle tecniche base di alcune discipline sportive attraverso un corso organizzato dall'ARCI-UISP al Palazzetto dello Sport e coordinato da un istruttore qualificato che propone anche percorsi tecnici individualizzati legati alle diverse capacità e coordinamento motorio degli utenti;
- partecipazione ad un corso di cinoterapia con cani della Protezione Civile, che permette di realizzare percorsi che potenziano il coordinamento motorio, la comunicazione e l'autostima delle persone affette da disabilità fisiche o psichiche;
- organizzazione di gite, in provincia di Parma ma anche in altre città, nella partecipazione a feste di quartiere ed iniziative pubbliche cittadine, serate in pizzeria ed altro;
- addestramento propedeutico al lavoro attraverso la partecipazione, graduale e rapportata alle diverse caratteristiche degli utenti, alle diverse attività lavorative finalizzate all'obiettivo, per noi rilevante, dell'inserimento lavorativo presso strutture esterne, ma anche al mantenimento e potenziamento delle abilità ed autonomie residue degli utenti per i quali sono stati attivati percorsi di terapia occupazionale.



- servizio di negozio del riuso, dotato di una bella vetrina su via M. D'Azeglio che abbiamo inaugurato un anno fa e presso il quale molte persone del quartiere ci portano libri o altri oggetti ancora utilizzabili e che vendiamo al dettaglio assieme agli articoli decorati a mano dai ragazzi in porcellana bianca e da regalo; alla vendita sotto la guida di un educatore partecipano anche gli ospiti;

- ricercare e rinforzare la collaborazione e il

coinvolgimento dei familiari degli utenti inseriti nella piena consapevolezza che il sostegno e la condivisione delle scelte e progetti proposti è uno strumento importante ed indispensabile non solo per l'individuazione e comprensione dei bisogni ma anche per l'ottimizzazione degli impegni, risorse ed obiettivi che la cooperativa si dà;

- elaborazione di un programma personalizzato per ciascun utente inserito in cooperativa, da concordare in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti che favorisca il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Progetto di Vita.

Queste attività permettono agli operatori di avere una mappatura abbastanza coerente delle esigenze della città e provincia, relativamente all'area delle disabilità e di acquisire informazioni utili sul comportamento, sulla vita familiare, sugli apprendimenti e capacità di adeguamento degli utenti; offrono inoltre la possibilità, attraverso la predisposizione di progetti a breve, medio e lungo termine e attraverso modifiche in itinere di tali progetti che considerino le diverse capacità ricettive individuali, di un recupero graduale ma costante delle capacità personali, lavorative e sociali di queste persone.



10. Situazione economico-finanziaria

FATTURATO	Totale (Euro)	Valore %	in Regione ER (€)	fuori Regione ER (€)
Fatturato da Enti Pubblici (A.1)	52349		52349	
Fatturato da Privati (A.1)				
Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative (A.1)				
Donazioni (compreso il 5 per mille)				
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica e Contributi in Conto Esercizio (A.5)	733		733	
PATRIMONIALIZZAZIONE	€			
Capitale Sociale	1396			
Totale Riserve	22400			
Totale Patrimonio Netto	- 11872			
CONTO ECONOMICO	€			
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	-9645			
Risultato Netto di Esercizio	- 11697			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (TOTALE)	€ 13.121,00			
Remunerazione ai lavoratori	soci	non soci		
costo del lavoro: subordinato, parasubordinato, autonomo	VA ai lavoratori normodotati €	20825		
Remunerazione ai soci				
interessi su prestito sociale €				
ristorno €				
Remunerazione agli Enti Pubblici				
imposte dirette (Ires, Irap ...) €	304			
Remunerazione Movimento Cooperativo e ai Privati				
3% dell'utile sui Fondi Mutualistici (Legge 59/92) €				
Remunerazione Capitale di credito ai Finanziatori (oneri per finanziamenti)				
Istituti di Credito €				
Soci Sovventori €				



Altri Finanziatori esterni Istituzionali e non €	1745			
Remunerazione Capitale di rischio				
Dividendi distribuiti				
Rivalutazione del capitale sociale				
Remunerazione dell'azienda				
+/- Utile accantonato a Riserva				
Ammortamenti	1941			
Mix dei ricavi per tipologia di attività COOP A				
	Totale (Euro)	Valore %		
Ambito di utenza				
Disabili	53082	100		
Totale RICAVI Annuì	53082	100		

Riclassificazione del Valore Aggiunto

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento. Nel processo di distribuzione si tiene conto anche dell'effettiva attribuzione del risultato di esercizio.

(Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - GBS)

Tecnicamente il valore aggiunto è la differenza tra il valore di beni e servizi acquisiti dall'ambiente (input) ed il valore di beni e servizi venduti al termine della sua attività produttiva (output). Il valore aggiunto rappresenta dunque la ricchezza creata in un determinato periodo dalla attività dell'impresa sociale a vantaggio della collettività (intesa come insieme di tutti gli stakeholders, compresi i soci ed i dipendenti), e ripartita secondo criteri economicamente e socialmente rilevanti.

Il processo di riclassificazione del valore aggiunto prevede due fasi, rappresentate da due diverse tabelle. Nella prima viene esaminata la costruzione del valore aggiunto, cioè della ricchezza distribuibile. Ritroviamo quindi la rassegna dettagliata della composizione del valore della produzione, ovvero della ricchezza conferita all'impresa dai clienti in cambio dei servizi resi. Da questa cifra, una volta detratti i costi sostenuti per beni e servizi necessari alla produzione ed alla gestione, le componenti finanziarie e straordinarie di reddito (in positivo ed in negativo) e gli ammortamenti, si ottiene il valore aggiunto globale netto, vale a dire la ricchezza distribuibile generata dall'impresa con la propria attività. La ricchezza effettivamente distribuita dovrà comprendere altresì le risorse sociali costituite da eventuali contributi erogati da enti pubblici, donazioni, liberalità, etc.

La seconda fase evidenzia invece come tale ricchezza sia stata distribuita ai diversi interlocutori strategici quali i lavoratori, la comunità locale (che comprende i lavoratori destinatari/protagonisti di progetti di integrazione socio-lavorativa), i collaboratori, gli enti pubblici (sotto forma di riscossione di tasse ed imposte di varia natura).



CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO A VALORE AGGIUNTO	
CONTO ECONOMICO	31/12/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	
ricavi delle vendite e prestazioni	53.082,00
ricavi per fatture da emettere di comp.	
altri ricavi e proventi	6.484,00
totale valore della produzione	59.566,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	
costi per mat. prime suss. cons.	3.344,00
costi per servizi	36.634,00
costi per god. beni di terzi	2.131,00
variazione rimanenze di materie	
oneri diversi di gestione	4.336,00
Totale costi esterni	46.445,00
Valore aggiunto	13.121,00
costi per il personale	
salari e stipendi	14.962,00
oneri sociali	4.399,00
trattamento fine rapporto + altri costi	1.464,00
altri costi del personale	
ammortamenti e svalutazioni	1.941,00
totale	22.766,00
Reddito lordo della gestione caratt.	-9.645,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
proventi	
interessi passivi e oneri finanziari	-1.748,00
rettifiche di valore di attività finanziarie	
totale	-1.748,00
utile lordo della gestione corrente	-11.393,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
imprevisti	
totale	0,00
risultato prima delle imposte	-11.393,00
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-11.393,00

11. Innovazione

In partnership con la cooperativa sociale Insieme, a febbraio 2020 in risposta al bando di Fondazione CariParma è stato presentato un progetto altamente innovativo, con la finalità di ridefinire e consolidare le pratiche educativo abilitative già presenti nel sistema dei servizi, attraverso sistemi progettuali basati sull'evidenza (EBP) che si pongano in continuità con il sistema dei sostegni espresso dai Servizi alle Persone con Disabilità Intellettiva e/o Disturbi dello spettro autistico.

Il progetto è stato approvato e il contributo consentirà di riqualificare e rilanciare nel sistema dei servizi un laboratorio socio occupazionale già accreditato, ma che necessita di essere aggiornato in termini di modello e metodologia d'intervento



12. Obiettivi di miglioramento

Riqualificazione ambienti/spazi

- ⊔ lavori edili non strutturali e acquisto di mobilio per gli spazi di Via D'Azeglio 47;
- ⊔ mobili e accessori per laboratorio di cucina (attività con forte riscontro motivazionale);
- ⊔ allestimento spazio/vetrina per commercializzazione di produzioni alimentari e artistiche;
- ⊔ allestimento di spazi polifunzionali e modulabili per consentire di attivare un ampio programma di laboratori: falegnameria/corniceria, produzione di oggetti d'arte, legatoria, area informativa, spazio per lavori da committenze commerciali esterne.

Attività formative

- ⊔ Formazione agli operatori del CSO (aperta ad altri operatori delle coop.ve CSS). Le tematiche:
 - Qualità della vita e progettazione individualizzata
 - Tecniche di analisi del comportamento
 - Tecniche di terapia occupazionale
 - Supervisione all'equipe in fase applicativa
- ⊔ Formazione diretta ai caregivers familiari finalizzata a promuovere il loro ruolo nelle sinergie collaborative tra tutti i soggetti che gravitano attorno alle persone con disabilità intellettiva e/o disturbi dello spettro autistico.

Aree di ricerca

- ⊔ Ricerca basata sulla metodologia del "nudging" (tecnica che utilizza, in ambito di processi sociali più o meno complessi, un sistema di raccolta dati costante al fine di presentare evidenze), con obiettivo di incrementare i comportamenti inclusivi nella comunità.
- ⊔ Seminario-laboratorio sulle nuove frontiere delle tematiche occupazionali e ridefinizione dei servizi socio-occupazionali, a favore di tutti i portatori di interesse a livello provinciale.
- ⊔ Le tecnologie assistive a supporto dell'inclusione socio lavorativa e dell'abilitazione alle autonomie (collaborazione con Fondazione ASPHI onlus).